

Chiamata diretta dal Centro per l'impiego La Asl a caccia di infermieri Assunti a tempo altri 21 Oss

IL CASO

Ventuno nuovi operatori socio sanitari contro il virus. Il possibile ritorno dell'epidemia con una terza ondata di Covid spinge l'Asl a accelerare i tempi per le nuove assunzioni: l'azienda sanitaria ha portato a termine nei giorni scorsi una selezione, attingendo alle liste del centro per l'impiego di Savona, per



Un Oss al lavoro in ospedale

reclutare 21 nuovi oss da immettere in corsia.

Il personale considerato idoneo ora verrà inquadrato con un contratto a tempo pieno e determinato di un anno, ma che potrà essere prorogato, e verrà inserito negli ospedali San Paolo, Santa Corona, nelle strutture territoriali dell'Asl. Il costo che l'azienda sosterrà per le 21 nuovi assunzioni è di 590 mila euro, fondi che verranno finanziati con le risorse stanziati ad hoc per fronteggiare l'epidemia. La chiamata segue un primo lotto di assunzioni (29), già formalizzate nei mesi scorsi, attingendo sempre dalla stessa lista del centro dell'impiego. Nel frattempo prosegue l'iter del maxi concorso indetto dalla Regione

per altre 274 assunzioni previste in Liguria. Le selezioni si sono svolte la settimana scorsa a Genova, ora si attendono i passaggi successivi.

Ma dal sindacato si leva un'obiezione. «C'è un passaggio che va chiarito – precisa Giancarlo Bellini, segretario funzione pubblica Cgil Savona – Come mai si può partecipare alle selezioni e entrare a lavorare in emergenza a tempo determinato con il solo patentino da oss e senza avere il titolo di studio, mentre per ottenere un contratto fisso è necessario avere il titolo? La qualifica da oss è identica in entrambi i casi: le persone hanno fatto le stesse ore di corso, gli stessi esami. Pare un'ingiustizia». —

L.B.